

sare, che, ridotti così alle strette, non sappiamo vederne alcuna.

Trascinata, con una cecità senza esempio, dall'omnibus ferroviario, la Camera si trova oggi a questo punto: di dover rimandare a tempi migliori ogni riduzione d'imposta, o di ricadere nel disavanzo, pregiudicando gravemente il credito del paese.

Vorremmo aver torto, ma questo è il precipizio, sul cui orlo ci ha condotti la politica finanziaria della sinistra.

Felici se i fatti ci smentiranno, perchè dinanzi alla questione del pubblico bene tutto cede in noi, specialmente le vanità di poter essere indovini.

DISCORSO DELL'ON. PICCOLI

Diamo intanto questo riassunto, che fa l'Opinione sul discorso pronunciato dall'on. Piccoli circa il progetto di legge in favore di Firenze:

Pres. L'on. Minervini cede la parola all'on. Piccoli.

Piccoli che fu membro della commissione d'inchiesta, espone quali sieno stati i criteri coi quali procedette la Commissione.

Dice che a 77 milioni si disse che i lavori per causa della capitale accessero, ma la Commissione ridusse questa somma e computò 49 milioni la cifra del sussidio.

Parla delle condizioni di Firenze prima del trasferimento; enumera e descrive i lavori determinati da ragioni tecniche ed amministrative, e risponde all'on. Billia, che parlò del decuplicato territorio della città.

Dimostra che nell'argomento della città dovevasi tener conto di tutte le circostanze tecniche, e non a libera scelta del Municipio.

L'oratore espone tutte le circostanze che influirono sul bilancio comunale di Firenze e sugli atti edilizi di quella amministrazione.

Parla delle spese straordinarie cui dovette assoggettarsi il Municipio durante la permanenza della capitale.

Esamina le spese dal punto di vista della regolarità, e dice che, senza ricorrere all'Enciclopedia francese, come fece la minoranza (Iarità), si sa che regolarità significa conformità alle leggi.

Esamina cosa doveva fare il comune di Firenze quando nel 1870 fu deciso il trasferimento della capitale a Roma, e dice che molti problemi si affacciarono sempre alla sua mente su ciò che il Municipio potesse e dovesse fare dopo che erano tolte le speranze in un riordinamento industriale, economico della città.

Parla dei bilanci e dice che specialmente nella parte ordinaria fu constatato che non ci fu spreco.

Dimostra come qualche irregolarità di forma sia giustificabile colle leggi speciali che vigevano fino a qualche fa tempo in Toscana e con alcune circostanze che adduce.

L'on. Billia accennò al ritardo nella discussione dei bilanci comunali, ma come può farsi di ciò un titolo di accusa, se il Parlamento con tanto ritardo discute i bilanci dello Stato?

(Bene)

L'oratore prosegue il suo esame delle asserzioni dell'on. Billia circa le irregolarità amministrative, e dice che l'on. Billia ha generalizzato fatti particolari.

Parla del prestito comunale a cui alluse l'on. Billia, dimostra come e perchè fu conchiuso a quelle condizioni, e dichiara non risultare alla Commissione d'inchiesta dei lauti guadagni di cui parlò l'on. Billia, accennando alla casa assuntoria.

Discorre dei lavori intrapresi, e dice che il comune di Firenze non trova mai grazia: se fa i lavori è prodigo, se non li intraprende contraddice alle deliberazioni prese (Iarità - Bene)

L'oratore enumera le glorie antiche e recenti di Firenze ed eccita la Camera ad approvare il progetto di legge (Bene - Segni d'approvazione)

(Parecchi deputati vanno a stringere la mano all'oratore.)

L'EMIGRAZIONE

Fu distribuita ai deputati la relazione dell'on. Del Giudice sui progetti di legge degli on. Minghetti e Luzzatti e dello stesso on. Del Giudice, concernenti la emigrazione.

La Giunta era composta degli onorevoli Monzani presidente, Del Giudice, Aperti, Robecchi, Ella, Minghetti, Antonibon e Borromeo. Modificando in qualche punto i due progetti, essa presenta alle deliberazioni della Camera il seguente disegno di legge, che noi ci auguriamo di veder prontamente discusso, essendo evidente la necessità ed urgenza d'un provvedimento efficace:

Art. 1. Presso il ministero dell'interno vi sarà una sezione destinata specialmente all'ufficio di vigilanza sulla emigrazione.

Esso accorda la licenza agli agenti di emigrazione.

Vigila sopra di essi; in caso di trasgressione della presente legge, ordina il ritiro della licenza, e all'uopo li denuncia alle autorità giudiziarie.

Sopra relazione dei prefetti o dei consoli all'estero, provvede al prelevamento delle indennità dovute agli emigranti sulla cauzione di che all'articolo 4.

Raccoglie le notizie opportune rispetto all'emigrazione, le comunica ai prefetti per essere diramate, ed ha il diritto di affissione gratuita dei suoi manifesti in ogni stazione o impresa di trasporti per terra o per acqua, di qualsiasi specie.

Art. 2. L'emigrante che ha un contratto scritto o verbale con un agente di emigrazione, può ricorrere contro di esso per abuso di contratto, alla prefettura o al regio consolato, secondo che si trovi dentro o fuori del regno.

Il prefetto o il console accerta sommarariamente l'abuso, e determina l'indennità dovuta all'emigrante, riferendone al ministero, perchè detta indennità sia ritenuta sulla cauzione di cui all'art. 4.

Con istruzioni particolari saranno stabilite le anticipazioni che il prefetto o il console sono autorizzati a fare, sino a che il Ministero abbia ordinato il prelevamento sulla cauzione.

Art. 3. Sono considerati agenti d'emigrazione, senza distinzione di nazionalità, tutti coloro i quali fanno operazioni di arruolamento o provvedono al trasporto di emigranti all'estero.

Art. 4. Gli agenti di emigrazione devono essere muniti di una licenza accordata dal ministero in seguito alla prestazione di una cauzione nella somma da lire 1000 a 3000 di rendita, ed alle condizioni richieste dal regolamento.

Tale cauzione dovrà essere reintegrata dall'agente di emigrazione ogni volta che, per le ritenute ordinate dal ministero, in ordine all'articolo 2, o dai tribunali in esecuzione di sentenze, o in ordine all'articolo 9, essa sia stata ridotta di un quarto.

Art. 5. Nella istanza per ottenere la licenza, gli agenti di emigrazione debbono dichiarare quali sono le loro agenzie subalterne, e i loro commessi e rappresentanti, indicando i loro nomi e cognomi, e i luoghi dell'abituale loro residenza.

Gli agenti di emigrazione sono responsabili in solido degli atti dei loro commessi o rappresentanti per l'esecuzione del loro mandato.

Art. 6. Per la esecuzione dei contratti stipulati con gli emigranti, gli agenti di emigrazione sono responsabili dal giorno dell'arruolamento fino all'arrivo nel luogo di destinazione, senza pregiudizio degli ulteriori impegni risultanti dal contratto concluso con l'emigrante.

Art. 7. Agli agenti di emigrazione, che intraprendono il trasporto degli emigranti, sono applicabili le disposizioni di diritto comune per i trasporti marittimi dei passeggeri sopra navi a vela ed a vapore.

Art. 8. È obbligo degli agenti di emigrazione di munire gli emigranti di un foglio di via individuale che verrà rilasciato agli agenti stessi gratuitamente dal sindaco del luogo di domicilio dell'emigrante. In questo foglio dovrà essere indicato il giorno fissato per la partenza dell'emigrante, il punto destinato all'imbarco, ed il punto di arrivo. Di questo foglio di via dovrà essere fatta menzione nel contratto sotto pena di una ammenda di lire 5 a lire 50 a carico dell'agente di emigrazione.

Art. 9. Coloro che senza essere for-

niti della licenza prescritta dell'articolo 4, fanno alcune delle operazioni contemplate nell'articolo 3, saranno puniti col carcere da un mese ad un anno, e con la multa da lire 51 a lire 5000.

Le altre infrazioni alle disposizioni della presente legge e del regolamento per la sua esecuzione saranno punite con multa da lire 51 a lire 5000.

Art. 10. È punito come colpevole di truffa chiunque, per mestiere od a fine di lucro, rappresenta fatti falsi o sparga notizie insavanti, per indurre nazionali ad emigrare.

Art. 11. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

Art. 12. Un regolamento approvato con decreto reale determina le norme per l'applicazione della presente legge.

LEGGI FERRY

La Revue des deux Mondes pubblica un lungo e splendido articolo dell'illustre scrittore Albert Duruy — certo non sospetto di clericalismo — contro le leggi Ferry.

Dopo una lunghissima serie d'argomenti appoggiati ai dati statistici, l'articolista conchiude dicendo: « Non vogliamo la Francia clericale, ma neppure la Francia giacobina. Ora la campagna aperta dal ministero compromette la repubblica, getta la Francia in balla d'una guerra civile, più che civile, religiosa ».

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. — Le conclusioni della Giunta sulla elezione di Albenga, propongono lo annullamento, riconoscendo l'irregolarità che l'on. ministro guardasigilli abbia nominato un giudice inquirente.

FIRENZE, 9. — Ieri moltissimi rappresentanti delle varie Associazioni della nostra città si riunivano nella Piazza di Santa Maria Novella e si dirigevano verso la villa di San Donato al fine di presentare, insieme col Comitato appositamente costituito, alle LL. EE. i principi Paolo ed Elena Demidoff la medaglia che loro offre, in segno di gratitudine, la cittadinanza fiorentina, con un indirizzo.

GENOVA, 10. — Leggesi nel Corriere Mercantile:

« Si dice che le Loro Maestà non verranno a Genova per l'occasione dell'apertura del Concorso regionale agrario. Pare che S. M. il Re abbia dichiarato che, in presenza degli immani disastri che hanno colpito l'Italia, non può permettere che si spendano danari in feste ».

NAPOLI, 8. — È stato arrestato Ferdinando Gaeta uno dei più audaci camorristi e ladri, evaso da più di un anno dall'isola di Favignana.

9. — Leggesi nel Piccolo:

« Cominciamo la cronaca con una notizia la quale farà certamente piacere a napoletani: il comm. Sacchi riprende le funzioni di direttore del Banco di Napoli e rimane a capo del nostro Istituto sino a nuove disposizioni del governo ».

Stamano, con intervento delle autorità municipali, venne inaugurata la prosecuzione dei lavori del nuovo tratto della via del Duomo.

È giunto a Napoli il senatore Sacchi e ha ripreso il suo ufficio di direttore del Banco. È pure giunto a Napoli il questore di Palermo.

Stamano per cura dell'autorità ecclesiastica è stata ribenedetta la chiesa di Santa Brigida, in causa del delitto commesso ieri (1). Una grande folla assisteva a questa funzione.

(Disp. dell'Opinione)

(1) Riproduciamo dal Pungolo di Napoli il fatto a cui allude il nostro corrispondente:

Un gravissimo fatto è avvenuto oggi nella chiesa di S. Brigida.

Mentre celebravasi la messa, e la chiesa era gremita di gente, un giovane, preso da eccesso di gelosia, e s'impadroniva di un revolver contro una sua amante.

Questa, che ha nome Vincenza C., rimase illesa. I proiettili andarono in vana a ferire gravemente al petto un'altra donna, Nicoletta Torres, la quale versa in serio pericolo di vita.

La C. ebbe forati gli abiti. Si può immaginare il trambusto e la confusione che avvennero nella chiesa. All'esplosione dell'arma fu un grido solo; molti fuggirono; alcune signore svennero dallo spavento.

Il feritore fu arrestato da una guardia di pubblica sicurezza e da un soldato di fanteria del 55°.

Egli si chiama Luigi Busci, fu Giovanni, ha 29 anni, ed è di condizione commerciale.

TORINO, 9. — Si sta organizzando a Torino una grande serata di beneficenza a favore degli inondati, che si darà al teatro regio.

Le LL. MM. il Re e la Regina, invitate ad assistervi, delegarono a rappresentarle la duchessa di Genova e il principe di Carignano.

BRINDISI, 8. — Sotto la presidenza del comm. Assanti Pepe si è qui costituita una Società per gli interessi commerciali con l'Oriente.

La Colonia agraria che ha sede presso quella città a Flaminio, ha già recati grandi vantaggi.

La dirige il cav. Montagna, il quale con ferrea attività e con capitali fornitigli da una Società milanese ha saputo in poco tempo cangiare lande deserte e insalubri paludi in un giardino di viti e di ulivi, di fichi e di pomati.

PALERMO, 7. — Lo Statuto in un notevole articolo sul care del viveri ammonisce il Giornale di Sicilia, pregandolo a non alzare la plebe contro supposti affamatori quando un cattivo raccolto in tutta Europa avviva col timore le passioni popolari.

Dice che nel Commercio del grano e delle farine esiste una quantità di abusi e di inutili mangerie, ma che nell'interesse dell'ordine, cioè per non far peggio, conviene attendere, per parlare di proposito su ciò, tempi più calmi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — L'agitazione contro le leggi Ferry ha preso negli ultimi giorni un carattere assai serio. Si prevede che la discussione del progetto darà luogo a scene tumultuose.

INGHILTERRA, 9. — Si ha da Londra: La Regina concesse a Battenberg, Principe di Bulgaria l'ordine del Bagno di prima classe.

GERMANIA, 10. — Si ha da Berlino: I giornali pubblicano il programma delle feste per la nozza d'oro del Sovrani.

Prevedesi che la presente sessione del Reichstag non finirà prima d'agosto.

Il Principe di Bismarck è ritornato stasera alle ore 6. Percorse tutto il tratto dalla stazione al suo palazzo in carrozza scoperta, salutato da frequenti ovazioni.

AUSTRIA-UNGHERIA, 8. — La Vorstadt Zeitung intravede all'orizzonte dei punti neri, che potrebbero ingrossarsi a poco a poco e diventare vere tempeste. Il tempo in cui l'alleanza dei tre imperatori conciliava le opinioni divergenti, e rimuoveva gli ostacoli sarebbe passato da molto, e al posto dell'intimità che regnava un tempo, non vi sarebbero, dice il foglio citato che delle esitazioni e delle titubanze.

SPAGNA, 8. — L'Imparcial pubblica sulle finanze della Spagna un articolo, nel quale è detto che, dietro dati ufficiali, il disavanzo dell'esercizio corrente ammonta a 219,861,645 di pesetas.

TURCHIA, 5. — Un corrispondente viennese del Daily Telegraph assicura che la Porta fa dei preparativi di campagna contro la Grecia, e che la soluzione pacifica attesa dalla mediazione delle Potenze europee perde ogni giorno terreno. Qualunque possa essere il risultato di questa mediazione, si può considerare come certo che le controposte della Turchia non saranno accettate come base di un compromesso.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 6 giugno contiene:

R. decreto 15 maggio che intesta una rendita di L. 5500 a favore della Giunta liquidatrice dell'Ass. ecclesiastica in Roma, in rappresentanza del convento di Santa Maria della Scala dei Padri Carmelitani Scalzi in detta città.

R. decreto 1° giugno che devolve al tribunale civile e correzionale del rispettivo circondario la giurisdizione del tribunale di commercio di Bologna.

R. decreto 4 maggio che approva alcune modificazioni dello Statuto della Banca Popolare Piacentina agricola industriale.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 11 giugno 1879

Per gli emendati. — Fu pubblicato il seguente preavviso, che noi salutiamo come prova novella dei sentimenti generosi, che la notizia di tante sventure ha destato nella nostra cittadinanza.

Società Filarmonica Danelli Padova

Preavviso

La suddetta Società in unione ad alcuni Professori d'Orchestra ed Artisti di Canto darà quanto prima una SERATA MUSICALE

a totale beneficio degli infelici danneggiati dalle inondazioni nel Piemonte e Pollesina.

Con altro Manifesto verrà indicato il Programma del Trattenimento, e la sera che avrà luogo.

LA PRESIDENZA

Dono Reale. — Sappiamo che la nostra Società delle Corse ha ricevuto da S. M. il Re una magnifica anfora in bronzo cesellato, destinata a premio della grande corsa di resistenza per Gentleman Riders che si propone di dare nel mese venturo questa Società, e della quale sortirà fra breve il programma.

Associazione ginnastica di Padova. — Pregati, ripubblichiamo il seguente

AVVISO

È aperta per i soci l'iscrizione al tiro a segno e per la scherma.

Le iscrizioni si ricevono in tutte le sere dei giorni feriali dalle ore 6 alle 8 pomeridiane nel locale del Bersaglio in Piazza Vittorio Emanuele, dove l'esercizio avrà luogo sotto la sorveglianza di speciale Commissione composta dei signori Campesi Giacinto, Levi Civita Cesare e Suppliet Aristide.

Agli iscritti sarà comunicato l'orario stabilito d'accordo col Direttore del Bersaglio che in quelle ore sarà chiuso ad ogni altro tiratore.

Le lezioni si alterneranno tra il tiro a pistola e quello a carabina.

Per essere ammesso a tale esercizio dovrà pagarsi all'atto dell'iscrizione la tassa mensile anticipata di lire cinque con diritto di 60 colpi al mese per pistola e 60 per carabina.

Al cinque allievi che in fine d'anno si saranno distinti così nel tiro a carabina come in quello a pistola saranno destinati cinque premi.

Le lezioni di scherma saranno date nella sala del maestro Cesarano due volte per settimana nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 8 alle 10 pomeridiane sotto la ispezione del signor Marzolo dott. Antonio.

Per tali lezioni ciascun allievo dovrà pagare anticipatamente ed all'atto dell'iscrizione lire tre.

Padova 1 giugno 1879.

LA PRESIDENZA

Grande accademia di scherma — Domenica p. v. alle ore 1 p. nel Teatro Garibaldi avrà luogo l'accademia da noi già annunciata e che sarà data dal valentissimo signor Mastello maestro dell'accademia militare di Torino.

Gli assalti saranno eseguiti nella platea potendo così ciascuno veder da vicino tutte le azioni di attacco e difesa.

All'accademia prenderanno parte oltre a molti dilettanti, più di sei maestri, e cosìchè avremo degli assalti brillantissimi ai quali non mancheranno certo di assistere le nostre gentili Signore.

A rendere più brillante il trattenimento, un intero corpo di musica eseguirà scelti pezzi, dei quali unitamente all'elenco dei tiratori verrà distribuito il programma all'ingresso.

Musica cittadina. — Ricorrendo venerdì prossimo venturo la gran festa del Santo, il Concerto, che la Musica del Comune di Padova doveva eseguire in detto giorno, in Piazza Unità d'Italia, viene trasportato al seguente sabato.

Fozzi neri. — Commentato. — Il ristretto servizio delle botti inodore non può essere allargato dall'impresa, che anzi probabilmente questa si troverà costretta a ritirarsi, obbligando nuovamente i cittadini a valersi del vecchio sistema, e del lavoro notturno.

Oltre alle tasse cui vien soggetta l'impresa quale esercente, deve pure sostenere tutte le spese inerenti al servizio, quali, il mantenimento degli uomini, e dei cavalli necessari.

Ora non essendo regolato un tale

servizio, da norme fisse ne viene di conseguenza che cessato o diminuito il bisogno di braccia di campagna, i contadini si prestano al servizio gratuito a vecchio sistema, danneggiando sensibilmente l'impresa, che non trova più da commerciare i grandi depositi che tiene. Per non privare quindi la città dal comodo servizio delle botti inodore, sarebbe da obbligare quanti intendono esercitare tale industria di fornirsi delle botti inodore.

Bollettino meteorologico telegrafico. — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del New York Herald di Nuova York.

« Una perturbazione atmosferica, accompagnata da tempeste e da lampi arriverà fra l'11 e il 13 corrente sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia, estendendosi anche a quelle della Francia.

Questo uragano avrà per conseguenza un abbassamento generale di temperatura. »

(Scuola)

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — La serata d'onore della signorina Renzi è riuscita brillantissima: il teatro era molto animato; i palchi quasi tutti occupati. L'esimia cantante venne festeggiata col più vivi applausi, e con infinite chiamate.

Al valzer della Dinora la Renzi fu presentata di magnifici mazzi di fiori e corone, non che di altri doni. Fu veramente un trionfo per la signorina Renzi, e meritato.

Teatro Garibaldi. — Domani sera si apre questo teatro coll'opera Trovatore di Verdi.

Elenco degli artisti.

Signora Amalia Picchi, prima donna, debutto.

Signor Carlo Pizzorni, tenore, debutto.

Signor Francesco Terzi, baritone.

Massa orchestrale e Corali del Teatro la Fenice di Venezia.

Così le notizie, che ci vengono comunicate dall'Impresa.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

Il giugno

Tempo m. di Padova ore 11 m. 59 a. 17

Tempo m. di Roma ore 12 m. 1 a. 44

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 26,7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 8 pom.
Bar. a 6 - mill.	758.1	759.9	759.2
Term. centigr.	+19.4	+19.4	+19.2
Tess. del vapore sat.	13.57	14.19	13.53
Umidità relat.	81	85	82
Dir. del vento.	E	NNW	W
Vel. chilometrica del vento.	8	12	1
Stato del cielo.	nuvol. nuvol. sereno	pluvig pluvig	

Dal mezzodi del 9 al mezzodi del 10

Temperatura massima — + 21.4

minima — + 16.6

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 9 m. — 2.26

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 9 giugno.

La questione della classificazione delle linee dei capluoghi di provincia fu oggi oggetto di lunga e vivacissima discussione nella seduta ordinaria della Camera. Essa venne risolta in modo che dirò abbastanza soddisfacente, cioè con l'approvazione quasi unanime di un ordine del giorno, il quale prende atto della promessa del Ministero che quelle linee avranno, nella costruzione, la precedenza sulle altre di seconda categoria.

L'avvenire ci dirà fino a qual punto la promessa del Ministero potrà essere mantenuta.

La linea Bassano-Primolano fu classificata in seconda categoria, malgrado le citate ragioni che dovevano collocare in prima.

Terminata la seduta, i deputati applaudirono frugorosamente l'onor. Farini, il quale ha assai bene diretta l'interlocutoria discussione.

Come vi annunziò col dispaccio telegrafico, stamane la Camera ha chiuso la discussione generale del progetto di legge per il sussidio a Firenze. Domani parleranno il Relatore, onor. Varè, l'onorevole Billia per fatto personale e forse anche l'onor. Peruzzi, nonché il Crispi, che ha una controproposta, ed altri proponenti di emendamenti.

Si crede che la votazione a scrutinio segreto potrà farsi mercoledì o, al più tardi, giovedì. L'approvazione non è dubbia, come più volte v'ho scritto.

Se stamane agli onor. Martini e Cairoli riuscì di commuovere la Camera con calorosi discorsi in favore di Firenze, all'onor. Piccoli, con un discorso calmo, pieno di cifre, di ragioni, riuscì a convincere l'Assemblea che su fragile base riposano molte delle accuse lanciate dall'onor. Billia alla amministrazione comunale di Firenze. L'onor. Piccoli fa interpretare autorevole ed ascoltato delle idee della maggioranza della Commissione d'inchiesta e Firenze può esser grata al Sindaco di Padova d'averla strenuamente difesa. Molti deputati toscani andarono a stringer la mano all'onor. Piccoli. I discorsi degli onorevoli Minghetti, Sella e Piccoli provarono come si vendicano gli uomini di destra di coloro che hanno abbandonato il partito, quando versava in pericolo, di coloro che hanno cooperato a far perdere alla destra il potere...

Si dice che i deputati toscani adoperarsi affinché l'onor. Peruzzi non prenda la parola nella discussione, ma mi par difficile che egli possa rinunziare al discorso per fatto personale, pel quale ha chiesto di parlare, sabato scorso. Ora devo aggiungere che le esagerazioni di qualche giornale fiorentino producono cattiva impressione e non giovano alla causa della gentile città.

Si può esser persuasi che non siavi convenienza di dare il sussidio senza andar incontro all'accusa di traditori della patria... È probabile, ma non ancora sicuro, che il Senato intraprenda sabato prossimo la discussione del progetto di legge per la riduzione della tassa del macinato. L'onor. Saracco sta rivendicando le bozze di stampa della sua relazione supplementare, che sarà pubblicata fra qualche giorno e che sarà una nuova ed autorevolissima illustrazione delle condizioni finanziarie dello Stato.

Oggi si adunò la Commissione senatoriale incaricata dell'esame del progetto di legge sull'aumento dei dazi degli zuccheri.

Oggi fu distribuita ai deputati la relazione dell'onor. Merzario sul bilancio di definitiva previsione per il 1879 del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. La spesa aumenta di L. 193,553.80 in confronto del bilancio di prima previsione, approvato dalla Camera. Quasi tutti i bilanci definitivi danno aumenti di spesa.

Nella relazione trovo la seguente osservazione che riferisco perchè forse potrete farla oggetto di qualche schiarimento o risposta. (1) L'onorevole Merzario scrive: « Gli aumenti nella spesa sono: 1. lire 2500 al capitolo 4 per cresciuto fitto di locali ad uso degli uffici metrici, del saggio dei metalli preziosi, dei forestali, per il Ministero e per servizi diversi.

Qui la Commissione si fa lecito richiamare l'attenzione del Ministero sulla differenza un po' sensibile delle pigioni che servono allo stesso uso in città diverse. Per il locale dell'ufficio metrico si pagano, per esempio, lire 825 in Padova e lire 150 in Ferrara; lire 585 a Potenza e lire 280 a Siena; lire 750 ad Udine e lire 250 a Cremona. Eppure nella scala delle quote delle singole provincie, secondo la tabella pubblicata dal Ministero delle finanze, per imposta sui fabbricati, Ferrara tiene il n. 17 e Padova il n. 19; Siena il n. 20 e Potenza il n. 40 Cremona il n. 26 e Udine il n. 61. Parrebbe, salvo talune eccezioni, che colà dove i redditi dei fabbricati sono minori, debbano essere minori, anche i prezzi delle pigioni e si abbia a pagare meno. »

(1) Ce ne occuperemo.

ROTTA DI PO
L'agenzia Stefani riassume

coi telegrammi seguenti i particolari dell'immenso disastro cagionato dalla rotta di Po:

Mantova, 10.
Si aggrava la condizione dei Comuni inondati per la rotta del Po. L'aumento delle acque porta l'inondazione dei punti ove speravasi di scongiurare il disastro. I danni sono incalcolabili. Migliaia e migliaia di persone chiedono soccorso.

Mantova, 10.
Una rotta del Po in provincia di Mantova produsse disastri immensi. Oltre dodici comuni fra Rovere e Sarmide furono sorpresi improvvisamente nella notte. La popolazione priva di tutto, potè stentatamente salvarsi, sulle sommità degli argini. Anche i municipi sono attendati sugli argini. Scene strazianti. Vi sono case che crollano, molto bestiame si è affogato; attrezzi e raccolti andarono perduti. I proprietari e gli abitatori sono rovinati. La carità dei corpi morali e dei privati è inadeguata all'immensità del disastro. Eacomi sono i bisogni. Dappertutto regna ordine perfetto, mercè le cure delle autorità.

La Gazzetta di Mantova reca l'annunzio che la Duchessa Marina della Galliera ha già dato ordine perchè sia spedita una somma di 100,000 franchi ai poveri inondati del Po. Simili atti non hanno bisogno di elogio! Alla nobile e generosa benefattrice tutte le benedizioni delle anime ben fatte e della gente di cuore.

L'ADIGE

Da due giorni le acque dell'Adige sono in crederia, però senza dare ancora motivi di serio allarme.

Gli argini sono stanchi, e vengono segnalate qua e là delle filtrazioni, ma il lavoro assiduo e l'assidua sorveglianza lasciano sperare che ogni pericolo possa esser tolto.

Posteriori notizie anche da Trento portano nuove crescite.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI
Seduta del 10 giugno
Seduta antimatutina
Seguita la discussione del progetto sui provvedimenti per Firenze.

Cordova e Scannino danno delle spiegazioni personali.

Peruzzi, ammettendo gli errori commessi dalla sua amministrazione, compie il dovere di difendere dalle accuse di Billia gli impiegati ed i consiglieri che sono in parte assenti ed in parte morti. Si colpisce lui se lo si crede degno di biasimo, ma si rispetti la rettitudine degli onestissimi fiorentini e forestieri amministratori di Firenze. Espone i fatti, i quali essendo come li descrisse Billia, dovrebbe intervenire il procuratore del Re. Dimostra l'inesattezza di Billia allegando i documenti relativi. Parla dei prestiti, dei bilanci, degli appalti. Manifesta i concetti amministrativi del Comune di Firenze e le altre ragioni della catastrofe, oltre a quella del trasporto dalla capitale.

Rammenta che votò quale ministro contro la Convenzione del 1864 per considerazione politica e perchè prevedeva l'origine della rovina di Firenze. Diventò capo dell'amministrazione, fu trascinato, ma professò il principio che i Comuni non facciano prestiti senza assicurarli con entrate ordinarie. Il suo nome si congiunge alla catastrofe, ma egli non ingannò alcuno. Firenze antepose il vantaggio dell'Italia al proprio. Se chiedeva nel 1870 avrebbe ottenuto e sarebbero stati premiati i suoi sentimenti.

Annunziò una interrogazione di Cordova sopra i fatti avvenuti a Caltabiano in provincia di Catania l'8 giugno.

Depretis risponderà domani.

Seduta pomeridiana.

Continuò la discussione della legge sulle nuove costruzioni ferroviarie. In aggiunta alle linee che ieri la Camera deliberò fossero iscritte in II Categoria, si propone che nella stessa siano classificate parecchie altre linee.

Bastertis, insieme con Celesta, Borelli Bartolomeo, Del Vecchio, Spangatti, Sanguinetti Adolfo, Vayra, ne propone una nuova Cava-Oneglia-Porto Maurizio.

Bastertis e Celesta espongono le considerazioni che li indussero a chiedere che oltre alla linea compresa nel progetto Cava-Nizza per Ventimiglia e il colle di Tenda ammettasi anche la sovraddetta.

Presentati da alcuni un emendamento a questa proposta. Essi accettano sia iscritta in II Categoria la linea di cui trattasi secondo il tracciato indicato sul progetto, ma obiedono alla medesima aggiunta per la linea proposta da Bastertis e Celesta, col seguente tracciato: per le valli del Tanaro della Roscia e dello Imperò.

Borelli Bartolomeo pone a raffronto sotto tutti i loro rapporti le due linee, quella del progetto del Ministero e quella Commissione e quella proposta da Bastertis, Celesta e da lui stesso. Dimostra come a suo giudizio questa sia per ogni riguardo preferibile, anzi come quella sia se non di impossibile, certo di difficilissima esecuzione e di costosissimo esercizio.

Rimanda a domani il seguito del suo ragionamento.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 10.
L'ordine del giorno dell'onorevole Muratori è il seguente:

« La Camera, riconoscendo la necessità di provvedere alle condizioni eccezionali del Comune di Firenze, e convinta che il provvedimento non potrà in nessun caso costituire un precedente, passa alla discussione degli articoli. » (Gazzetta d'Italia)

ROMA, 10.

Ieri sera si tenne il Comitato elettorale per le elezioni amministrative sotto la presidenza dei deputati di Roma.

Si è eletto un Comitato di sessanta membri per formare una lista unica di candidati tenendo conto di tutte le gradazioni del partito liberale escludendone i candidati che porta la lista clericale senza però protestare.

(idem)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 9. — La Camera accordò l'autorizzazione a procedere contro Cassagnac.

ALGERI, 9. — È smentito che le tribù di Ued-abdi abbiano partecipato alla rivolta. Il movimento degli Uedaud non ha alcun motivo politico; sono vendette personali provocate dalle vessazioni del caid Baohargi. Tutte le tribù dei dintorni sono tranquille.

LONDRA, 10. — Il duca d'Edimburgo è partito per Berlino onde assistere alle nozze d'oro.

Il Morning Post ha da Berlino che Adam, primo segretario dell'ambasciata inglese a Parigi, surrogherà Vivian nel posto di console generale in Egitto. Questa nomina è considerata una nuova prova dell'accordo fra la Francia e l'Inghilterra.

Il Daily News ha da Berlino che è smentito che la Germania proponga un intervento comune nel conflitto dell'America del Sud.

Il Morning Post ha da Berlino che la Germania domandò al Porù spiegazioni pel sequestro di una nave tedesca.

MARSIGLIA, 10. — Si ha da Algeri che un migliaio d'insorti attaccò ieri mattina il posto di Reda che è difeso da due compagnie di cacciatori e da una squadra di Spahi. Gli insorti furono respinti lasciando 50 morti.

ATENE, 10. — Il Governo non è intenzionato di convocare né di sciogliere la Camera.

L'incaricato d'affari di Francia consegnò ieri al governo l'invito di nominare i Commissari per ricominciare le trattative con la Turchia. Il Governo promise di rispondere fra breve.

COSTANTINOPOLI, 10. — La Porta telegrafò al commissario turco di Filippopoli che la commissione della Rumelia non doveva occuparsi delle questioni già decise dal trattato di Berlino; sulle questioni non previste da quel trattato le decisioni della commissione saranno obbligatorie soltanto per Aleko e se saranno prese alla quasi unanimità.

VERSAILLES, 10. — Alla Camera Perrin interroga Jauréguiberry riguardo il naufragio dell'Arrogante. Il ministro spiega le cause del naufragio dell'Arrogante la cui costruzione è difettosa.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 10. — Rend. lit. god. da 1 luglio 87,85 88.00.

Id. 1° genn. 90.00 90.15.
1° 20 fr. 21.94 21.96.

MILANO, 10. Rend. lit. 90.00 (offerta) 1° 20 fr. 21.98.

Sete. Ricerca di grèggie: però affari sospesi.

LIVORNO, 9. Sete. Pessime notizie del raccolto. Affari abbastanza correnti: prezzi fermi.

CORRIERE DELLA SERA

11 giugno

Nostre informazioni

Padova, 11, mezzogiorno.

La piena d'Adige continua ad elevarsi; ieri a Masi segnava metri 2.02 coll'incremento orario di un centimetro. L'aumento complessivo delle ultime 24 ore fu di centimetri venti. Corrispondentemente segnava l'incremento agli idrometri di Boara e di Cavarzere.

Le notizie da Trento sono pure di nuovo aumento.

Le condizioni delle arginature in Provincia nostra sono soddisfacenti. Siamo informati che è tenuta una speciale attivissima sorveglianza, e che il servizio idraulico proceda regolarmente.

ROTTA DEL PO

Abbiamo ricevuto cortese partecipazione del seguente dispaccio:

Este 11, ore 10.30
Prefetto comm: Cuffaro
Padova

L'Adige a Masi, alle ore sei antim. d'oggi era a metri 2.08 sopra guardia; stanca da due ore.

Da Trento l'Adige, alle ore 6 di questa mattina era a metri 3.65, alle ore 8 (otto) metri 3.65: decremento centimetri 7 in ore 18.

Molti passaggi d'acqua in ischiama, e sui terrapieni delle banche, e sotto banche.

Si provvede alla difesa delle opere relative; nessun disordine per ora allarmante. Servizio regolare e tranquillo.

Firma: CANTELE ING. CAPO.

Mantova, 10.

Il Po è stazionario: le acque continuano a crescere nei comuni inondati.

L'ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE DI FANO

(Dispaccio particolare dell'Optimone)

Fano, 9 giugno.

Ieri si è costituita l'Associazione costituzionale. Vennero nominati per acclamazione soci onorari gli onorevoli Minghetti e Sella.

Le adesioni sono numerosissime.

ESECUZIONE CAPITALE

Dispacci da Pietroburgo annunziano che l'esecuzione capitale di Solovieff, reo di attentato contro la vita dell'Imperatore Alessandro di Russia, seguì la mattina del 9 corrente sul campo di Smobucki.

DISPACCI ESTERI

Vienno, 10.

Si assicura che l'Imperatore ha rifiutato di conferire all'ambasciatore a Costantinopoli, conte Zichy, l'ordine di Leopoldo.

Corrono varie voci di probabili cambiamenti al ministero degli esteri. Andrassy, trovandosi mal fermo in salute, andrebbe in lungo permesso, ed il barone H-ymerle, attuale ambasciatore a Roma, lo sostituirebbe nella direzione degli affari. Si dice pure che il conte Potocki abbia rifiutato l'offerta di portargli degli esteri.

(Indipendente)

Berlino, 9.

Arrivarono qui i principi imperiali e Bismarck. Grande entusiasmo.

(idem)

Corfù, 10.

Si ritiene imminente una crisi alla frontiera. I turchi partendo da Scodra (?) si concentrano a Giannina. Si lavora attivamente a migliorare la strada di Prevesa.

Nostro dispaccio particolare

Roma 11, ore 12.45 posm.

Stamane la Camera proseguì nella discussione sul sussidio a Firenze.

Il Relatore Varè, sostenendo il progetto, ricordò la grande

impressione prodotta dal discorso di Piccoli, tanto autorevole, perchè ritenuto un modello di Sindaco, di uno dei pochi Comuni d'Italia bene amministrati, che non figurano nella brutta pagina dei Comuni indebitati.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 10. — È smentito che le truppe di Montpellier abbiano ricevuto ordine di recarsi ad Algeri.

I dispacci da Algeri 10 dicono: La sommossa non ha alcuna nuova intensione.

LONDRA, 10. — Camera dei Comuni. — Bourke, rispondendo a Wilmot, dichiara che il governo non ricevette alcun legno contro la polizia italiana, perchè siano state commesse serie offese verso viaggiatori inglesi: ricevette soltanto legni di poca importanza, e il governo italiano promise di fare il possibile per tutelare la sicurezza dei viaggiatori. Soggiunge che la pubblicazione della corrispondenza relativa a Mercer è inopportuna.

Biddulph fa nominato governatore di Cipro.

BERLINO, 10. — Molti principi stranieri sono arrivati. Il governo tedesco ordinò al suo rappresentante a Lima di domandare il rilascio del vapore tedesco Lucor sequestrato a Callao senza che se ne conosca il motivo.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	10	11
Rendita italiana	90 19	90 07
Oro	21 95	21 96
Londra tre mesi	27 55	27 56
Francia	109 80	109 75
Prestito Nazionale	910 50	910
Azioni Regia tabacchi	2265	2265
Banca nazionale	411	413 50
Azioni meridionali	—	—
Obbligazioni meridion.	—	—
Banca toscana	675	673
Credito mobiliare	864	863 25
Banca generale	—	—
Rendita italiana god.	—	—
Parigi	9	10
Prestito francese 5 1/2	116 95	116 75
Rendita francese 3 1/2	83 30	83 10
italiana 5 1/2	82 15	81 65
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie Lomb. Venete	159	193
Obb. ferr. V. E. n. 1866	269	267
Ferrovie romane	211	210
Obbligazioni lombarde	208	210
Obbligazioni lombarde	268	267
Rendita austriaca (oro)	67 1/2	63 30
Cambio su Londra	25 23	25 24
Cambio sull'Italia	83 8	83 4
Consolidati inglesi	97 43	97 31
Turco	115 8	11 56
Vienna	9	10
Mobiliare	269 50	267 40
Ferrovie austriache	285	285 50
Banca nazionale	736	836
Napoleon d'oro	9 26	9 25
Cambio su Londra	115 90	116
Cambio su Parigi	46 95	46
Rendita austri. argento	62 60	69 55
in carta	67 87	67 52
in oro	85 10	84
Moneta	9	10
Copulato inglese	98 12	97 81
Rendita italiana	82 27	81 12
Lombardo	14 89	12 50
Turco	12 50	12 12
Cambio su Berlino	—	—
Egitto	513 4	515 8
Spagnolo	163 4	165 8
Moneta	9	10
Austriaco	503 50	501
Lombardo	134	148 50
Mobiliare	473	468
Rendita italiana	81 30	80 75

Portolomaceo Moschin, ger. resp.

LA FABBRICA CAPPELLI DI PAGLIA

DI

G. CANTINI

AVVISA

Essergli arrivata una forte partita di Cappelli giunco giapponesi per uomo, donna e fanciulli ed anche per Società Ginastiche, con penna fagiolo.

Novità in Cappelli ricamati per signora.

Specialità Cappelli Crino-Uomo

Prezzi da non temere concorrenza.

Vendita ingrosso e dettaglio.

2-285

Legname in vendita

Vedi quarta pagina

CASSA DI RISPARMIO

IN PADOVA

Situazione al 31 Maggio 1879

ATTIVO	
Numerario in Cassa	L. 9.342.88
Restituzioni d'anticipazioni	382.50
Prestiti al Monte di Pietà	648.179.08
Prestiti ai Comuni	297.762.23
Mutui ipotecari a privati	1.372.603.34
Buoni del Tesoro	495.000.—
Prestiti sopra Effetti pubb.	4.475.—
Obblig. dello Stato e Prov.	1.600.392.59
Obblig. di Credito Fond.	41.301.21
Conto Cambiali	27.900.—
Conti Correnti verso gar.	34.732.06
Conti Correnti disponibili	289.337.30
Beni Immobili	153.396.24
Debitori diversi	402.715.11
D. positi a cauzione e vol.	150.600.—
Mobili	6.204.33

Somma l'Attivo L. 9.993.642.89

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Spese generali L. 9.314.94

Interessi Passivi L. 60.327.84

Somma totale L. 5.063.285.37

PASSIVO

Depositi di risparmio sopra libretti N. 3762

Depositi infruttiferi

Creditori diversi

Depos. a cauz. e volontari

Patrimonio dell'Istituto

Somma il Passivo L. 5.000.623.79

Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione L. 62.661.58

Somma totale L. 5.063.285.37

Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborsi

Accessi N. 93

Estinti N. 55

Padova, 10 giugno 1879.

Il Direttore

Agostino dott. Sinigaglia

Il Ragioniere

G. B. Biasutti

CONSERVE PER BIBITE

DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE PEZZOLI

PADOVA - Via Servi - PADOVA

Ogni fiasco capace per dieci bibite, Lire 1.00

Compreso il vetro che si riceve di ritorno per Centesimi 10

MANCIA COMPETENTE

a chi ne capiterà in Via Pozzodipinto al N. 3875 una piccola valigia lavorata con perle, ed oggetti di lingerie perduti ieri, percorrendo la Via S. Biagio, S. Francesco, Vignola, Cappelli, S. Damiano, Ghiodare, Seminario, Acquette fino alla Porta S. Croce.

IN PADOVA Via Pensa N. 1542

CASA GRANDE D'AFFITTARE

Per vederla rivolgersi al contiguo N. 1543, dalle ore 10 ant. a Mercoledì, meno i giorni festivi. 1283

FABBRICA CAPPELLI

di Giuseppe Indri

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di fabbricazione in tutte le parti della città d'Italia, attualmente in vendita a comodo del pubblico si anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto seta, a cilindro, ora di gran moda come di Feltrino, Gibba, di Tirolo per società, Merretti, ecc. ecc. e gli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello.

Berge Cudalunga, N. 620

Municipio di Cavarzere AVVISI DI CONCORSO

Si deduce a pubblica notizia essere aperto il concorso al posto di maestra della Scuola mista in località Ca-Briani Frazione di questo Comune...



Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possiedono prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti...

STABILIMENTO TERMALE DI BAGNI E FANGHI IN MONTEGROTTO. Lo stabilimento suddetto situato tra Padova e Battaglia dista cinque minuti di vettura dalla stazione di Montegrotto...

PILLOLE BLANCARD al Joduro di ferro inalutabile. APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC.

GOTTA E REUMATISMI LIQUORE e PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi.

Unica rinomata e Privilegiata Fabbrica DI MOBILI IN FERRO VUOTO MILANO NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

VOLONTE GIUSEPPE In Via Monte Napoleone, N. 29 - MILANO

DE LEVA prof. G. Storia Documentata di Carlo IV IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA

Acque dell'antica Fonte di PEJO. Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

P. ZANIBONI SCAPOLO ROMANZO Padova, 1879, in-12 - L. 3

Guida di Padova

Collegio Convitto di Stradella ANNO V. È aperta l'iscrizione per l'anno scolastico 1879-80 alle Scuole elementari, tecniche e speciali di Commercio.

AVVISO La Ditta GABRIANO PASOLI invita coloro che deggiono far acquisti di LEGNAME da opera a recarsi di persona presso il suo magazzino a PORTA SARACINESCA...

PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI Vendita ESCLUSIVA PER PADOVA al Negozio in Via Rodella N. 324

IL FERRO QUEVENNE Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. È di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce il più di ferro nel succo gastrico.

INJECTION BROU Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla.

Acqua e Polvere dentifrici DOCTEUR PIERRE MEDAGLIA DEL MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873

LINIMENTO GALBIATI RECENTEMENTE PREMIATO CON MEDAGLIA per le migliaia di guarigioni ottenute contro l'Artrite acuta e cronica, la Gotta, Reumatismi, Lombaggini, Pielrite e Sciatica.

FERRO BRAVAIS Metodo di tutti gli Ospedali (FERRO NALTA BRAVAIS) raccomandato da tutti i medici. È il Ferro Bravais (ferro liquido) la goccia concentrata di ferro...

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB vegetale BOYVEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo...

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto Teatro Veneziano Giacinto Gallina Baruffe in Famiglia Moroso della Nona (Edizione Elzeviriana) Lire TRE Padova 1878 - TRE Lire

Premiata Tipografia F. Sacchetto - Padova Via Servi - F. Sacchetto - Padova Via Servi. fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

L'OSSERVATORE LUGANO ANNUARIO del GIORNALE DI PADOVA 1879 - Anno II - 1879. L'Osservatore Lugano, continuando sulle tracce dell'anno scorso...